

**decreto rettorale**

---

**Procedura di selezione mediante valutazione comparativa per il conferimento di n. 12 assegni per la collaborazione ad attività di ricerca presso il dipartimento di Culture del progetto - Università luav di Venezia – progetto Dipartimento di Eccellenza (CUP F73C22002230001).**

**Titolo degli assegni: C. SCARPA – progettualità innovativa multidisciplinare per l'architettura, l'urbanistica, la pianificazione territoriale e il design Area CUN 08 – Ingegneria Civile ed Architettura**

---

**Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG**

---

**il rettore**

**vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

**visto** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

**visto** il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ed in particolare l'art. 16;

**visto** il D. lgs 9 gennaio 2008, n. 17 relativo alla procedura per l'ammissione di cittadini di Paesi terzi a fini di ricerca scientifica;

**vista** la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare gli artt. 18 e 22 "assegni di ricerca" e successive modifiche;

**vista** la legge 29 giugno 2022, n. 79 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022", con particolare riguardo all'articolo 6-quaterdecies, che detta la disciplina transitoria per gli assegni di ricerca;

**visto** il decreto ministeriale 9 marzo 2011 n. 102, registrato alla Corte dei Conti il 13 maggio 2011, nel quale si determina che l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 è pari a 19.367,00 euro;

**vista** la nota ministeriale prot. n. 583 dell'8 aprile 2011, contenente il parere del MIUR in merito a quesiti ricevuti sulla nuova disciplina degli assegni di ricerca;

**richiamato** il Codice etico e di Comportamento dell'Università luav di Venezia emanato con decreto rettorale 1 febbraio 2022 n. 52;

**vista** la legge 6 novembre 2012, n. 190 contenente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;

**visto** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e sue successive modificazioni e integrazioni;

**visto** il regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati);

**richiamata** la "Sezione Rischi corruttivi e trasparenza" di cui al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) luav adottato per il triennio 2024-26 con delibera del consiglio di amministrazione del 31 gennaio 2024;

**richiamato** il regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, emanato con decreto rettorale del 6 ottobre 2022 n. 579;

**richiamato** l'articolo 13 comma 2 e 7 del regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca sopra richiamato, che disciplina il conferimento ai titolari di assegno di ricerca di contratti di insegnamento o di attività didattica integrativa presso l'Università luav di Venezia e di eventuali attività di lavoro autonomo;

**visto** che il medesimo articolo 13 al comma 5 prevede che i titolari di assegno di ricerca possano svolgere attività di lavoro autonomo, previa comunicazione alle strutture responsabili del programma di ricerca e a condizione che, a giudizio del responsabile della ricerca, l'attività non comporti un conflitto d'interessi con lo svolgimento del programma di ricerca e non rechi pregiudizio all'ateneo;

**ritenuto** opportuno, tenuto conto delle specifiche esigenze del progetto di ricerca C.SCARPA e della sua forma di progettualità innovativa, stabilire un limite massimo di 60 ore, nel periodo di vigenza annuale dell'assegno, per attività di lavoro autonomo, compresi incarichi di insegnamento e attività didattiche integrative, e l'obbligo di preventiva comunicazione e autorizzazione da parte del responsabile scientifico del progetto C. SCARPA;

**considerato** che con nota MUR n. 15659 del 28/12/2022 è stato comunicato l'esito della valutazione dei Dipartimenti candidati al finanziamento nell'ambito dei Dipartimenti di Eccellenza per il periodo 2023-2027;

**considerato** che il Dipartimento di Culture del Progetto dell'Università luav di Venezia è stato ammesso al finanziamento in oggetto;

**considerato** che il Ministero dell'Università e della Ricerca con Nota n. 922 del 24/01/2023 ha comunicato le assegnazioni per ogni Dipartimento di Eccellenza ammesso al finanziamento;

**considerato** che le assegnazioni ministeriali all'Università luav di Venezia, a favore del Dipartimento di Eccellenza per il quinquennio 2023-2027, ammontano complessivamente a euro 9.095.590,00;

**richiamato** il decreto del direttore generale rep. n. 131-2023 prot. n. 20387 del 17/03/2023 con cui si è provveduto alle necessarie variazioni di bilancio per assegnare le risorse del progetto "PRJ-0279" Finanziamento MUR per i Dipartimenti di Eccellenza delle Università statali per il quinquennio 2023-2027 - Centro Superiore di Comprensione, Anticipazione e Ricerca Progettuale Applicata - C. SCARPA;

**richiamato** il decreto del rettore rep. 363-2024 prot. n. 40536 del 30/05/2024 con il quale si autorizza la modifica dell'importo relativo al compenso lordo percipiente per gli assegni di ricerca sul finanziamento MUR per i Dipartimenti di Eccellenza delle Università statali per il quinquennio 2023-2027 - Centro Superiore di Comprensione, Anticipazione e Ricerca Progettuale Applicata - C. SCARPA da € 19.367 a € 20.350;

**verificata** la copertura finanziaria del costo dei 12 assegni (stimata in Euro 301.236,00) per 300.000 Euro sui fondi MUR Dipartimento di Eccellenza C.SCARPA (progetto U-GOV: PRJ-0279) per i restanti 1.236,00 Euro sul cofinanziamento di Ateneo al Progetto C.SCARPA (codice U-GOV:ID 6582, DIPART.TO ECCELLENZA\_COFIN.TO\_ATENEO\_2023-2027);

**decreta**

**articolo 1 (Tipologia concorsuale)**

1. È indetta una selezione per il conferimento di n. 12 assegni per la collaborazione ad attività di ricerca – Università luav di Venezia - Area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale.

**ASSEGNI DI RICERCA**

**Area CUN 08 – Ingegneria Civile ed Architettura**

**Dipartimento:** Culture del progetto

**Titolo della ricerca:** C. Scarpa – progettualità innovativa multidisciplinare per l'architettura, l'urbanistica, la pianificazione territoriale e il design

**Responsabile della ricerca:** prof. Benno Albrecht

**Durata dell'assegno:** 12 mesi

**Importo di ciascun assegno:** Euro 20.350,00 (ventimilatrecentocinquanta), importo lordo complessivo al netto degli oneri a carico dell'amministrazione.

**Costo complessivo** stimato (compresi oneri a carico dell'amministrazione): Euro 25.103,00 per ciascun assegno, per un totale pari a Euro 301.236,00 a valere per Euro 300.000,00 sui fondi relativi al progetto "PRJ-0279" Finanziamento MUR per i Dipartimenti di Eccellenza delle Università statali per il quinquennio 2023-2027 - Centro Superiore di Comprensione, Anticipazione e Ricerca Progettuale Applicata - C. SCARPA e per i restanti Euro 1.236,00 sul cofinanziamento di Ateneo al Progetto C.SCARPA (codice U-GOV:ID 6582, DIPART.TO\_ECCELLENZA\_COFIN.TO\_ATENEO\_2023-2027).

**Sede di lavoro:** prevalentemente nella sede di Ca' Tron dell'Università Iuav di Venezia, e/o in altre sedi dell'ateneo. Eventuali trasferte per motivi legati alla ricerca dovranno essere concordate preventivamente con il responsabile scientifico.

#### **Descrizione sintetica dell'oggetto**

La ricerca si inserisce nell'ambito del Centro Superiore di Comprensione, Anticipazione e Ricerca Progettuale Applicata - C.SCARPA. il quale si struttura come "Comunità Anticipatrice" nel contesto della transizione ecologica, della resilienza e della sicurezza. Gli assegnisti del centro saranno pertanto chiamati ad immaginare e lavorare in un contesto innovativo, capace di immaginare e costruire nuove forme di progettualità trans-scalare, che vada dagli interventi alla scala territoriale, agli interventi puntuali e agli oggetti d'uso, e trans-disciplinare, dalla pianificazione territoriale ed urbanistica, all'architettura, al design. Gli assegnisti dovranno lavorare con il gruppo di ricercatori dell'ateneo secondo logiche collaborative, secondo le proprie specificità, background ed interessi di ricerca, sui progetti che nel tempo verranno selezionati ed attivati, rafforzando la prospettiva di ricerca applicata del gruppo stesso in un costante processo di innovazione.

La presentazione video del progetto C.SCARPA è consultabile sul sito

<https://www.iuav.it/DIPARTIMEN/CSCARPA/>.

#### **Obiettivi della ricerca**

Le ricerche, che verranno attivate, alle quali gli assegnisti dovranno collaborare avranno l'obiettivo generale di sviluppare sistemi innovativi di analisi e di anticipazione, che abbiano ricadute effettive sui processi progettuali, nell'ambito delle diverse discipline coinvolte nell'area CUN 08. Le ricerche concorreranno all'ideazione, definizione, sviluppo ed implementazione di progettualità finalizzate al supporto della transizione ecologica, della resilienza e sicurezza, trans-scalare e trans-disciplinare.

Saper leggere i segnali e le connessioni dei diversi strati relazionali diventa pertanto obiettivo stesso della ricerca, in ottica di anticipazione e previsione delle necessità future. Gli obiettivi generali permangono nel tempo, mentre gli obiettivi operativi e specifici mutano a seconda delle specifiche esigenze. In questo quadro innovativo di sviluppo della ricerca, diventa fondamentale il superamento delle visioni settoriali del fare ricerca, abbracciando una visione olistica delle questioni territoriali, urbane e in relazione all'ambiente costruito.

#### **Programma di lavoro e progetto specifico**

Le ricerche seguiranno un programma di lavoro definito con i ricercatori del progetto C. SCARPA e sarà basato sui seguenti task di lavoro:

1. Anticipare i bisogni e definire strategie e progettualità possibili.

I ricercatori in base al loro grado di maturità e alle loro specificità sono chiamati ad analizzare, studiare e leggere le necessità dei territori, delle istituzioni, delle imprese e dei cittadini in ottica di anticipazione, per proporre strategie e progettualità volte alla transizione ecologica, la resilienza e la sicurezza.

2. Contribuire allo sviluppo specifico di progettualità.

I ricercatori in base alle loro competenze specifiche sono chiamati a lavorare in "team di scopo" volti allo sviluppo e al design di progettualità identificate dal gruppo dei ricercatori di C. SCARPA. Il task si baserà pertanto sullo sviluppo innovativo delle capacità legate a

progettualità, ricerca, modellazione e prefigurazione del futuro, che Iuav potrà proporre all'esterno.

**Modalità di svolgimento della ricerca**

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof. Benno Albrecht, e prevalentemente nella sede di Ca' Tron dell'Università Iuav di Venezia. Potranno essere definiti ulteriori co-tutor sulla base delle discipline e del background degli assegnisti selezionati.

**Modalità e fasi delle verifiche**

Il lavoro degli assegnisti verrà verificato trimestralmente dai supervisori identificati all'interno del gruppo di ricercatori del progetto C. SCARPA, in modo collegiale, sulla base dei risultati ottenuti e della partecipazione al gruppo anticipatore.

**Esiti attesi**

Gli esiti attesi saranno principalmente di tipo progettuale (sviluppo e supporto ai progetti di C.SCARPA anche in ambito internazionale e ricerca competitiva e/o di terza missione) e di produzione scientifica (paper, saggi e volumi monografici ad elevata collocazione editoriale).

**Profilo dell'assegnista**

L'assegnista deve aver maturato una pregressa esperienza in ricerche e progetti nazionali e internazionali nell'ambito della progettualità trasformativa del territorio, dell'urbano, del design e più in generale nelle discipline dell'area CUN 08. Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con concetti di transizione ecologica, resilienza e sicurezza. Dovrà dimostrare capacità di gestione sia della dimensione trans-scalare, sia in una prospettiva trans-disciplinare, apertura al dialogo e al lavoro in team. Si richiede la dimestichezza in ambiti di ricerca nazionali, internazionali, oltre ad avere un'ottima conoscenza della lingua inglese e di alcuni programmi e software specifici di analisi, disegno, studio e progettazione (indicativamente: Pacchetto Adobe, Indesign, Illustrator, Photoshop, Lightroom, Premiere. Altri programmi possibili: GIS, Sketch-up Modellazione 2D e 3D AutoCAD, 3D StudioMax).

**articolo 2 (Responsabilità scientifica)**

1. Il responsabile scientifico di ciascun assegno sarà il prof. Benno Albrecht, responsabile del progetto C.SCARPA. Potranno essere indicati ulteriori co-responsabili scientifici sulla base dei profili degli assegnisti selezionati.
2. Il responsabile scientifico si occupa delle attività di valutazione e di monitoraggio del progetto di ricerca, secondo le disposizioni dell'art. 12 del Regolamento di ateneo per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

**articolo 3 (Requisiti di ammissione)**

1. Possono partecipare alla selezione i cittadini appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini extracomunitari, in possesso di:
  - a) diploma di Laurea Magistrale di cui al decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, o del titolo di laurea specialistica di cui al decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, o del titolo di laurea di cui alla normativa previgente il citato decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509 o titolo equivalente se conseguito all'estero,
  - b) curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca.
2. Sono esclusi dalla selezione i candidati che appartengono al personale di ruolo delle università e degli altri enti citati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010 e che superano il limite di cui all'art. 22 comma 3 della legge 240/2010 modificato dalla L. 11/2015 e di seguito richiamato: "La durata complessiva [degli assegni di ricerca], compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a 6 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale di relativo corso".
3. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.

4. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti è disposta in qualsiasi momento, con motivato decreto da portare a conoscenza dell'interessato all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di ammissione.

**articolo 4 (Domanda di ammissione)**

1. La domanda di partecipazione alla selezione pubblica deve essere presentata, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina: <https://pica.cineca.it/iuav/a> **partire dalle ore 13.00 del 5 giugno 2024 entro e non oltre le ore 13.00 del 21 giugno 2024.**

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'autoregistrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato elettronico PDF.

2. La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica, ed includere obbligatoriamente:

- **curriculum vitae e studiorum**, preferibilmente in formato europeo (**allegato 1**), nel quale il candidato dia evidenza degli aspetti della propria carriera studentesca e lavorativa legati alla multidisciplinarietà e interdisciplinarietà, alla capacità di lavorare in team e all'innovazione in senso ampio e trasversale,
- **copia di documento d'identità** in corso di validità,
- **lettera di accompagnamento motivazionale**, che spieghi l'interesse del candidato a fare ricerca in modalità innovativa, collaborativa ed orientata alla progettualità del futuro e il proprio contributo alle ricerche del centro.

3. Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza ma la procedura di compilazione e l'invio informatico della domanda dovranno essere completati entro e non oltre la data e l'ora di scadenza del bando. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e il conseguente invio della domanda.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

4. Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, gli stati, fatti e qualità personali possono documentati mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà da parte di:

- i cittadini italiani e dell'Unione Europea, senza limitazioni;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, limitatamente agli stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea autorizzati a soggiornare in Italia, nei casi in cui la produzione delle dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei casi in precedenza descritti, gli stati, fatti e qualità personali sono documentati mediante la produzione di certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di cui il candidato è cittadino, corredati di traduzione in lingua italiana o inglese.

5. I candidati disabili, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modificazioni e integrazioni, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria disabilità riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

6. L'Amministrazione è tenuta ad effettuare ai sensi del D.P.R. 445/2000 idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

7. Nel caso di dichiarazione risultata falsa, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della falsa dichiarazione, fermo restando quanto disposto dal codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

8. È considerata validamente prodotta esclusivamente la documentazione pervenuta entro il termine perentorio indicato dal bando. Non è ammissibile l'introduzione nella valutazione concorsuale di titoli conseguiti o presentati successivamente alla data di scadenza del bando.

9. Non è consentito fare riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati per la partecipazione ad altri concorsi presso questa o altre Amministrazioni.

**articolo 5 (Commissione giudicatrice)**

1. L'Università luav di Venezia provvede ad effettuare la valutazione comparativa delle proposte progettuali avvalendosi di una apposita Commissione giudicatrice, designata ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

2. Il provvedimento di nomina della Commissione giudicatrice viene pubblicato nella pagina dedicata alla "Ricerca", sezione "lavora con noi", del sito di ateneo.

3. Gli atti di selezione sono sottoposti all'approvazione del dirigente dell'area Ricerca sistema bibliotecario e documentale.

**articolo 6 (Svolgimento della selezione)**

1. La selezione è diretta a valutare in modo comparativo le candidature presentate dai candidati per il conferimento dell'assegno di ricerca.

2. La selezione si svolge in due fasi: la prima dedicata alla preselezione delle lettere motivazionali e dei curricula dei candidati da ammettere alla seconda fase, consistente in un colloquio individuale per la valutazione delle capacità critico-analitiche e operative dei candidati.

3. Il posizionamento finale in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum, e del colloquio individuale.

**articolo 7 (Criteri e soglie di valutazione)**

**Criteri di valutazione**

**Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 50)**

indicatori di valutazione

a) titolo di laurea, master o dottorato di ricerca pertinente, fino a un massimo di 20 su 50 punti;

b) pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 5 su 50 punti;

c) precedenti esperienze professionali e di ricerca e/o partecipazioni a ricerche e a progetti inerenti gli obiettivi della ricerca e il programma di lavoro, fino a un massimo di 25 su 50 punti.

**Valutazione del colloquio (massimo punti 50)**

indicatori di valutazione

a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli, fino a un massimo di 15 su 50 punti;

b) dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina, fino a un massimo di 20 su 50 punti;

c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti, fino a un massimo di 15 su 50 punti.

3. Preliminarmente alla valutazione delle candidature e allo svolgimento dei colloqui, la commissione giudicatrice definisce i parametri sulla base dei quali sarà svolta la selezione dei candidati, tenendo conto dei criteri di cui ai precedenti commi 1 e 2 e conformandosi ai principi per lo svolgimento delle selezioni dei candidati di cui all'articolo 7, comma 2 del

“Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione all’attività di ricerca”.

4. I candidati che in fase di preselezione ottengono un punteggio complessivo di **almeno 45 punti su 60** sono ammessi al colloquio.

5. Sono considerati idonei al conferimento dell’assegno di collaborazione ad attività di ricerca i candidati che conseguono una valutazione complessiva **superiore a 60 punti su 100**.

6. In caso di parità di punteggio prevale il candidato più giovane.

**articolo 8 (Svolgimento dei colloqui)**

1. L’elenco dei candidati ammessi al colloquio sarà pubblicato sul sito luav, nella pagina dedicata alla “Ricerca”, sezione “lavora con noi”, del sito di ateneo a partire dal **giorno 10 luglio 2024**.

2. I colloqui si svolgeranno il **16 luglio 2024 a partire dalle ore 10.00 nella sala ex FAR dei Tolentini dell’Università luav di Venezia** senza la necessità di ulteriore comunicazione. I candidati ammessi al colloquio sono tenuti a presentarsi nel locale, nel giorno e nell’ora prestabiliti. L’informazione contenuta nel presente comma ha valore di notifica a tutti gli effetti.

3. Per svolgere il colloquio, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

4. Dello svolgimento della selezione la Commissione incaricata è tenuta a redigere un verbale dal quale risultino l’esame della proposta progettuale, la valutazione curriculare dei candidati nonché gli elementi qualificanti oggetto del colloquio.

**articolo 9 (Conclusione della selezione)**

1. Il processo di selezione si conclude con la stesura dell’elenco degli idonei al conferimento dell’assegno di ricerca, ordinati secondo una graduatoria di merito redatta nel rispetto dei criteri di valutazione di cui agli artt. 8 e 9.

2. L’assegno viene conferito al candidato collocato nella prima posizione della graduatoria dei candidati idonei.

3. Il supporto amministrativo alle commissioni ed il coordinamento delle attività sono garantiti dal Servizio Ricerca dell’Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e documentale.

**articolo 10 (Incompatibilità)**

1. I titolari di assegno di ricerca possono svolgere attività di lavoro autonomo, compresi incarichi di insegnamento e attività didattiche integrative, a condizione che a giudizio del responsabile della ricerca, l’attività non comporti un conflitto d’interessi con lo svolgimento del programma di ricerca, e non rechi pregiudizio all’Ateneo, nei limiti di 60 ore nel periodo di vigenza di un assegno di durata annuale e previa autorizzazione scritta da parte del responsabile scientifico del progetto C.SCARPA. L’assegno di ricerca non è cumulabile con altri assegni di ricerca. L’assegno di ricerca non è conferibile al personale di ruolo delle università e delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione e dei soggetti nominati all’art. 22 comma 1 della legge 240/2010.

Non possono usufruire di assegni di ricerca i dipendenti privati, ancorché part time, tranne nel caso di sospensione del contratto per l’intera durata dell’assegno.

2. Non è consentito il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere, utili ad integrare, con soggiorni all’estero l’attività di ricerca dei titolari dall’assegno.

3. Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell’Ateneo.

4. La titolarità dell’assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato con borsa o specializzazione medica, in Italia o all’estero, master universitari e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

5. L'inosservanza delle norme del regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca e del bando di concorso comporta l'immediata decadenza dal godimento dell'assegno di ricerca ed esclude il beneficiario da eventuali rinnovi. Qualora la decadenza, dichiarata dal rettore, previa contestazione scritta, o l'eventuale rinuncia al godimento dell'assegno, intervenga in un momento precedente al compimento del periodo, il compenso viene corrisposto proporzionalmente al periodo di attività prestata.

**articolo 11 (Pubblicità dell'elenco di idonei, importo e stipula dei contratti)**

1. Ricevuti gli atti relativi alle selezioni il dirigente responsabile del procedimento emana con proprio provvedimento la graduatoria dei candidati che hanno superato la selezione. La predetta graduatoria sarà pubblicata all'Albo Ufficiale e nel sito web dell'Università luav di Venezia entro sei mesi dalla data del presente decreto, e trasmessa al Dipartimento di culture del progetto, per gli adempimenti di cui all'art. 9 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca".
2. A seguito dell'individuazione dei responsabili scientifici degli assegni vincitori di cui all'art. 2 del presente avviso il Direttore del dipartimento o il Responsabile della struttura presso la quale è previsto lo svolgimento del programma di ricerca conferisce l'assegno di ricerca al vincitore della valutazione comparativa.
3. L'assegnatario dovrà esprimere la propria accettazione entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione sottoscrivendo il relativo contratto presso il competente ufficio dell'amministrazione dell'Università luav di Venezia.
4. Con la stipula del contratto, l'assegnista assume i diritti e doveri previsti dall'articolo 10 del regolamento e l'Ateneo assume nei confronti dell'assegnista gli impegni previsti dall'articolo 11 del regolamento.
5. In caso di mancata accettazione, l'assegno di ricerca potrà essere conferito al candidato immediatamente successivo nella graduatoria di cui al comma 1. Qualora non risultasse possibile conferire l'assegno di ricerca, lo stesso potrà essere ribandito per una sola volta entro un termine che consenta l'eventuale nuovo conferimento dell'assegno di ricerca prima dello scadere dell'anno finanziario.
6. L'assegno di ricerca sarà della durata di 12 mesi e dell'importo annuo di **Euro 20.350,00 (ventimilatrecentocinquanta)** comprensivo degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'assegnista ed esente da prelievo fiscale. L'assegno viene erogato al titolare in rate mensili posticipate. Gli assegnisti di ricerca sono soggetti alla gestione separata INPS, e, a decorrere dall'anno 2011, si applicano le disposizioni dell'art. 22 comma 6 della legge 240/2010 in materia fiscale e previdenziale, in materia di astensione obbligatoria per maternità e di assenza per malattia.
7. L'assegno di ricerca **potrà essere rinnovato a seguito di valutazione positiva dell'attività di ricerca**, in presenza della relativa copertura finanziaria, nei modi e nei termini previsti agli articoli 12 e 16 del "Regolamento interno per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca" e nei limiti previsti dall'articolo 22 della Legge 240/2010 e dalla vigente normativa.
8. Qualora venga meno la necessità, la convenienza o l'opportunità, l'Università luav si riserva di non procedere al conferimento dell'assegno.

**articolo 12 (Trattamento dei dati personali)**

1. I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura selettiva, ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali (GDPR), saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione degli assegni in questione. Si rinvia all'Informativa per il trattamento dei dati personali dei candidati che intendono partecipare a procedure di selezione per il conferimento di assegni di ricerca e borse di studio post lauream e per attività di ricerca, pubblicata sul sito web dell'Università luav di Venezia, sezione Privacy.

**articolo 13 (Responsabile del procedimento e pubblicità)**



1. Il servizio Ricerca dell'Area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento, che è registrato nel repertorio generale dei decreti.
  2. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 07/08/1990, n. 241, il responsabile del procedimento della presente selezione è la dott.ssa Barbara Galzignato, responsabile della Divisione Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale dell'Università Iuav di Venezia.
  3. Il presente bando è pubblicato all'albo ufficiale online dell'Università Iuav di Venezia, nella pagina dedicata alla "Ricerca", nella sezione "lavora con noi" e sul sito del MUR. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applica la normativa vigente in materia.
- Per eventuali informazioni rivolgersi a: servizio Ricerca dell'Area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale, e-mail: [ricerca@iuav.it](mailto:ricerca@iuav.it), tel. 041.2571840 e 041.2571433.

il rettore  
**Benno Albrecht**